



Europe Direct Trapani



EUROPE DIRECT TRAPANI PROMUOVE IL BANDO MIUR PROGETTO "A SCUOLA DI OPEN COESIONE 2016/2017"

Numero 10/2016

Ottobre 2016



Dopo il successo crescente delle edizioni precedenti, ASOC si affaccia al nuovo anno scolastico 2016-2017 con importanti novità.

Innanzitutto, si amplia la platea di scuole che possono essere selezionate per aderire al progetto.

Il bando è aperto a 200 scuole secondarie superiori di ogni indirizzo, che si cimenteranno in attività di monitoraggio civico sui territori a partire dai dati sui progetti finanziati con le risorse delle politiche di coesione.

In più, ASOC sperimenta per la prima volta una sua edizione regionale grazie alla collaborazione con la Regione Autonoma di Sardegna.

Di seguito una sintesi dei principali elementi contenuti nella Circolare MIUR:

"A Scuola di OpenCoesione" (ASOC) nasce in accordo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) nell'ambito

dell'iniziativa di open government sulle politiche di coesione "OpenCoesione" (www.opencoesione.gov.it), oggi coordinata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il progetto "A Scuola di OpenCoesione" è finalizzato a promuovere principi di cittadinanza attiva e consapevole del proprio territorio e del ruolo dell'intervento pubblico, anche con l'impiego di tecnologie di informazione e comunicazione.

Le classi che partecipano al progetto "A Scuola di OpenCoesione" sono impegnate nel corso dell'anno scolastico in un percorso didattico guidato dal docente referente che prevede le seguenti attività: monitoraggio civico dei progetti finanziati con le risorse per la coesione attraverso l'apprendimento di tecniche



avanzate di ricerca; reperimento, analisi ed elaborazione di dati; utilizzo di tecniche avanzate di comunicazione e storytelling; incontri ed interviste con le istituzioni e i soggetti beneficiari dei finanziamenti oggetto della ricerca scelta; organizzazione di eventi per il coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale.

Il percorso didattico è articolato in 6 tappe: 5 lezioni in classe di circa 3 ore, una visita di monitoraggio civico, partecipazione e organizzazione di almeno due eventi pubblici di disseminazione dei risultati e coinvolgimento della comunità territoriale di riferimento. A questo si aggiungono complessivamente circa 30 ore di lavoro autonomo durante l'intero arco del progetto.

L'obiettivo è approfondire le caratteristiche socio-economiche, ambientali e/o culturali del proprio territorio a partire da uno o più interventi finanziati dalle politiche di coesione su un tema di interesse, verificando quindi come le politiche stesse intervengono per migliorare il contesto locale, contribuendo a formare gli studenti con competenze digitali affinché diventino cittadini consapevoli e attivi nella partecipazione alla vita pubblica del proprio territorio.

Le scuole possono usufruire a livello territoriale, come negli anni precedenti, del supporto dei Centri Europe Direct (la rete territoriale dei centri di informazione della Commissione Europea) e delle Associazioni attive sul territorio sui temi delle politiche di coesione, della trasparenza o degli open data, con le quali le scuole potranno scegliere di collaborare presentando una candidatura congiunta.

A questo proposito, i docenti che decidono di presentare domanda di partecipazione possono indicare in fase di candidatura il centro Europe Direct e l'Associazione del territorio scelti come supporto alle attività in classe.

Per l'anno scolastico 2016-2017 la partecipazione al progetto ASOC è aperta a 200 scuole secondarie superiori di ogni indirizzo di tutto il territorio nazionale, che dispongano dei requisiti minimi indicati nell'apposita sezione del bando.

Il premio in palio per la migliore ricerca realizzata dalle classi partecipanti è un viaggio di istruzione di due giorni a Bruxelles presso le istituzioni europee, finanziato dalla Rappresentanza in Italia della Commissione Europea. Altri premi e riconoscimenti potranno rendersi disponibili successivamente all'avvio del progetto e verranno comunicati sul sito www.ascuoladiopencoese.it.

La scadenza per la presentazione della candidatura è fissata al 14 ottobre 2016 ore 15:00.

Tutti gli istituti scolastici superiori possono inoltrare all'indirizzo di posta elettronica del centro Europe Direct Trapani la richiesta di supporto per la presentazione della candidatura.



Politica di coesione: principali risultati degli investimenti UE 2007-2013



La Commissione europea ha pubblicato i risultati di una valutazione indipendente degli investimenti effettuati dall'UE nel periodo 2007-2013, con relazioni specifiche per ciascuno Stato membro.

Un milione di posti di lavoro creati, corrispondenti a un terzo della creazione netta complessiva di posti di lavoro nell'UE nel periodo in esame, e 2,74 EUR supplementari di PIL per ogni euro investito proveniente dai fondi della politica di coesione, pari a un rendimento stimato di 1 000 miliardi di EUR di PIL aggiuntivo entro il 2023: questi i principali risultati della valutazione per il periodo 2007-2013.

Questa politica ha giovato alle economie di tutti gli Stati membri dell'UE e li ha sostenuti in tempi economicamente difficili. Ha effettuato investimenti in quasi 400 000 PMI e start-up ed è stata un pilastro dell'agenda europea per la crescita e l'occupazione.

Tra i vari esempi eloquenti negli Stati membri, la politica di coesione ha contribuito a:

- creare oltre 100 000 posti di lavoro in Germania,
- finanziare 21 000 start-up in Svezia,
- finanziare circa 3 900 progetti di ricerca in Ungheria,
- risanare oltre 630 km di strade, soprattutto nella rete transeuropea dei trasporti (TEN-T), in Lettonia.

La valutazione del periodo 2007-2013 ha permesso inoltre di individuare gli ambiti di miglioramento:

-Prestazioni e orientamento ai risultati

La valutazione dimostra che è possibile potenziare gli obiettivi e l'orientamento ai risultati. Questo aspetto è stato affrontato nella riforma del 2014-2020 con l'introduzione di obiettivi specifici per programma, ad esempio il numero di posti di lavoro creati o la riduzione delle emissioni di CO₂, e una particolare attenzione a pochi temi con un potenziale di crescita elevato. Per la riflessione sul quadro post-2020 è essenziale concentrare ulteriormente l'attenzione sulle prestazioni tramite la semplificazione e una maggiore sinergia con altri fondi dell'UE.

-Uso degli strumenti finanziari

Nel periodo 2007-2013 si è assistito a un utilizzo più diffuso dei fondi attraverso gli strumenti finanziari, che da 1 miliardo di EUR nel periodo 2000-2006 sono cresciuti a 11,5 miliardi di EUR. Questi strumenti hanno svolto un ruolo fondamentale nel fornire finanziamenti alle PMI durante la stretta creditizia della crisi finanziaria.

La valutazione ha evidenziato che le disposizioni di legge non erano sufficientemente dettagliate e questa lacuna, unitamente alla mancanza di esperienza di molti organismi di esecuzione, ha provocato ritardi nell'attuazione. Una delle sfide per i programmi della politica di coesione nell'attuale periodo di programmazione e in quelli futuri sarà ampliare il campo di applicazione di questi strumenti al di là del sostegno alle imprese e semplificare le norme.

-Sviluppo urbano sostenibile

L'11 % della dotazione finanziaria 2007-2013 del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), pari a circa 29 miliardi di EUR, è stato speso per lo sviluppo urbano e per progetti di infrastrutture sociali. La valutazione ha permesso di capire che l'impatto degli investimenti dell'UE in questo settore avrebbe potuto essere massimizzato elaborando strategie integrate per la riqualificazione urbana e i progetti sociali e coinvolgendo maggiormente i soggetti interessati a livello locale e i beneficiari dei fondi.

Nell'attuazione dei programmi per il periodo 2014-2020, e a fronte di nuove sfide urbane quali la necessità di integrare i migranti, la Commissione cerca di coinvolgere sempre di più i soggetti interessati a livello urbano (enti locali, ONG o partner commerciali) nell'elaborazione della politica urbana dell'UE, o tramite i partenariati nel quadro dell'agenda urbana dell'UE o tramite il dialogo diretto con i sindaci.

Garantire la sicurezza delle frontiere esterne dell'UE: varo dell'Agencia europea della guardia costiera e di frontiera



L'evento inaugurale si svolge presso il posto di controllo di frontiera Kapitan Andreevo, alla frontiera esterna bulgara con la Turchia, e prevede una presentazione dei veicoli, delle attrezzature e delle squadre della nuova agenzia; è inoltre organizzata una conferenza stampa cui partecipano il Commissario per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza Dimitris Avramopoulos, il Primo ministro bulgaro Boyko Borissov, la vice Primo ministro e Ministro dell'Interno bulgara Rumiana Bachvarova, il Segretario di Stato del Ministero dell'Interno della Repubblica slovacca Denisa Sakova, il Direttore esecutivo dell'Agencia europea della guardia costiera e di frontiera Fabrice Leggeri, i ministri dell'Interno dell'UE e altri funzionari di alto rango. Basandosi sulle strutture di Frontex, l'Agencia europea della guardia costiera e di frontiera monitorerà attentamente le frontiere esterne dell'UE e collaborerà con gli Stati membri per identificare rapidamente e affrontare eventuali minacce alla sicurezza delle frontiere esterne dell'UE.

Dimitris Avramopoulos, Commissario europeo per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, ha dichiarato: "La data odierna rappresenta una tappa fondamentale nella storia della gestione delle frontiere europee. Da oggi in poi, la frontiera esterna dell'UE di uno Stato membro è la frontiera esterna di tutti gli Stati membri – sul piano sia giuridico che operativo. In meno di un anno abbiamo creato un vero e proprio sistema di guardia di frontiera e costiera europea, traducendo in realtà i principi di solidarietà e responsabilità condivisa tra

gli Stati membri e l'Unione. È esattamente la risposta europea di cui abbiamo bisogno per far fronte alle sfide della sicurezza e della migrazione del 21° secolo."

Nell'ambito del nuovo mandato, il ruolo e le attività dell'Agencia sono stati significativamente estesi. Il personale permanente dell'Agencia verrà più che raddoppiato e l'Agencia potrà acquistare attrezzature proprie e destinarle in tempi rapidissimi ad operazioni svolte alle frontiere. Una squadra di riserva rapida di almeno 1 500 guardie di frontiera e un parco di attrezzature tecniche verranno messi a disposizione dell'Agencia, in modo che non soffra più carenze di personale o attrezzature per le sue operazioni. La guardia costiera e di frontiera europea dovrà ora garantire l'attuazione delle norme dell'Unione in materia di gestione delle frontiere attraverso analisi periodiche del rischio e valutazioni obbligatorie delle vulnerabilità.

La guardia costiera e di frontiera europea fornirà l'anello mancante per rafforzare le frontiere esterne dell'UE, in modo che le persone possano continuare a vivere e circolare liberamente al suo interno – contribuendo a rispettare l'impegno dell'Europa al ripristino del normale funzionamento dello spazio Schengen e all'eliminazione dei controlli temporanei alle frontiere interne entro la fine dell'anno, come indicato dalla Commissione il 4 marzo nella tabella di marcia "Ritorno a Schengen".

Nei prossimi mesi la nuova Agencia sarà pienamente dispiegata:

6 OTTOBRE 2016: la nuova agencia è legalmente operativa

7 DICEMBRE 2016: la riserva di reazione rapida e la riserva di attrezzatura di reazione rapida diventano operative

ENTRO DICEMBRE 2016: 50 nuove assunzioni presso l'Agencia

7 GENNAIO 2017: la riserva di esperti in materia di rimpatrio diventa operativa

GENNAIO-MARZO 2017: prime valutazioni delle vulnerabilità

Due accordi a favore delle piccole e medie imprese Italiane



Il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) e il Gruppo bancario Iccrea hanno siglato due accordi a favore delle piccole e medie imprese Italiane, entrambi grazie al sostegno del Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS), che rappresenta il fulcro del Piano di Investimenti per l'Europa.

Il primo accordo, l'InnovFin, consente a Iccrea Banca Impresa (la banca corporate del Gruppo bancario Iccrea) di fornire finanziamenti o realizzare attività di leasing con le piccole e medie imprese e le "Small Mid-Caps" italiane (aziende fino a 499 dipendenti) nei prossimi 2 anni, grazie alla garanzia del Fondo Europeo degli Investimenti e nell'ambito del Programma Horizon 2020. Il sostegno dell'Unione Europea per le imprese innovative in Italia genererà, secondo le attese, un portafoglio di 100 milioni di euro tra finanziamenti e attività sotto forma di leasing.

Il secondo accordo, il COSME, consentirà invece a BCC Lease (l'azienda del Gruppo bancario Iccrea, controllata in via diretta da Iccrea Banca Impresa, che si occupa di leasing per gli small-ticket) di offrire finanziamenti per 150 milioni di euro complessivi alle piccole e medie imprese nei prossimi 3 anni. Questo accordo, raggiunto anch'esso grazie alla garanzia del Fondo Europeo degli Investimenti nell'ambito del programma COSME e al sostegno finanziario dell'Unione Europea, permette l'accesso ai finanziamenti e a soluzioni di leasing ad aziende che, altrimenti, non sarebbero riuscite a ricevere risorse finanziarie. Si prevede che tale accordo permetterà a BCC Lease di sostenere richieste per oltre 14.000 piccole e medie imprese.

Il Commissario UE per la Ricerca, le Scienze e l'Innovazione, Carlos Moedas, ha detto: "Questo accordo combina i due principali programmi della Commissione Europea, InnovFin e COSME. Perciò, l'accordo di oggi tra il FEI e il Gruppo bancario Iccrea permetterà, per diverse tipologie di piccole e medie imprese di be-

neficiare di finanziamenti garantiti nell'ambito del Piano di Investimenti per l'Europa. Noto, con molto piacere, l'impegno messo in campo dal FEI in Italia, dove è siglata la maggior parte delle transazioni FEIS".

L'Amministratore Delegato del Fondo Europeo degli Investimenti, Pier Luigi Gilibert, ha commentato: "Questi accordi con il Gruppo bancario Iccrea integrano l'attuale impegno del Fondo Europeo degli Investimenti per il sostegno alle PMI e alle small mid-caps del mercato italiano. Essendo partner di lunga data del FEI, sono convinto che il Gruppo Iccrea sarà in grado di accogliere le esigenze delle aziende che faranno richiesta di risorse finanziarie aggiuntive".

Il Direttore Generale di Iccrea Banca Impresa, Enrico Duranti, ha detto "Come banca corporate del Credito Cooperativo, la sigla di questi accordi è per noi un tassello fondamentale per continuare a sostenere le Banche di Credito Cooperativo e il loro impegno verso l'economia reale italiana. In questo senso, la collaborazione con le Istituzioni europee è sia un'opportunità, sia una risorsa di cui il Credito Cooperativo italiano può beneficiare per svolgere in modo ancora più efficace il suo ruolo".

Il Direttore Generale di BCC Lease, Piero Biagi, ha aggiunto "BCC Lease, con questo accordo, può essere ancora più vicina alle piccole e medie imprese, allargando il bacino delle aziende che possono essere servite e assecondando i loro progetti di sviluppo, sia facilitando le Banche di Credito Cooperativo nella loro mission come punto di riferimento per l'economia locale italiana, sia sviluppando l'attività con la rete di fornitori convenzionati anche in settori ad oggi non serviti".

Gli accordi InnovFin e COSME riflettono l'impegno dell'Unione Europea a favore del lancio di concrete iniziative nell'ambito del Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici, al fine di accelerare i processi di finanziamento e di garanzie in grado di aumentare i livelli di occupazione e di crescita nell'UE.



La Commissione adotta nuove norme sulle agenzie di rating del credito



Per aumentare ulteriormente la trasparenza delle agenzie di rating, la Commissione ha adottato nuove norme per agevolare l'uso dei rating nel calcolo dei requisiti patrimoniali delle banche e delle compagnie di assicurazione. Queste norme si basano sui progetti presentati dalle autorità europee di vigilanza (AEV).

Nello specifico, la Commissione ha adottato due norme tecniche di attuazione (ITS) che

mappano le scale di rating del credito utilizzate dalle agenzie di rating rispetto alle categorie di ponderazione del rischio contenute nel regolamento sui requisiti patrimoniali (CRR) e nella direttiva "solvibilità II".

La Commissione ha modificato i progetti delle AEV su queste due STI per assicurare un migliore equilibrio tra preoccupazioni prudenziali e la necessità di evitare un'ulteriore concentrazione sul mercato del rating del credito. Ha anche adottato una terza ITS per mappare le scale di rating del credito delle posizioni verso la cartolarizzazione nel contesto del quadro giuridico bancario.

Le nuove norme sono state pubblicate oggi nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e entreranno in vigore il ventesimo giorno successivo alla loro pubblicazione.

Nuova piattaforma online per sostenere meglio lo sviluppo di regioni e città



Il centro di conoscenze delle politiche territoriali contribuirà anche ad individuare le lacune nelle conoscenze scientifiche relative alle politiche territoriali e ad effettuare ricerche correlate.

Tibor Navracsics, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, responsabile del CCR, ha affermato: "La gestione e l'integrazione di elementi di prova e dati è indispensabile per un processo decisionale di elevata qualità. Il centro di conoscenze delle

politiche territoriali offrirà un punto di accesso unico per sintetizzare e coordinare le informazioni che aiuteranno le città e le regioni europee a stimolare la crescita economica e la creazione di posti di lavoro."

Il nuovo centro consentirà, ad esempio, di accedere a dati e indicatori sulle tendenze e la situazione delle aree urbane in Europa, raccolti da fonti quali Eurostat, i servizi statistici nazionali e l'OCSE. I dati saranno presentati in modo intuitivo, tramite pannelli e mappe che illustreranno analisi e tendenze territoriali, comprese la crescita demografica, la qualità dell'aria e l'accessibilità dei territori regionali.

Il centro di conoscenze delle politiche territoriali è stato avviato alla conferenza annuale del CCR che verteva sul capitale umano per la crescita territoriale.



Relazione della Commissione: progressi della garanzia per i giovani e dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile



La Commissione europea ha adottato una comunicazione che illustra i principali risultati della garanzia per i giovani e dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile dal loro avvio nel 2013 a oggi e trae insegnamenti su come migliorare gli sforzi nazionali e dell'UE nello sviluppo di iniziative di garanzia per i giovani. L'anno scorso la Commissione ha adottato misure per accelerare l'attuazione della garanzia per i giovani incrementando gli anticipi destinati all'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile. Nel discorso sullo stato dell'Unione del 14 settembre 2016 il presidente Juncker ha sottolineato l'impegno a continuare "ad attuare la garanzia per i giovani in tutta Europa, migliorando le competenze dei cittadini europei e offrendo sostegno alle regioni e ai giovani più bisognosi". La garanzia per i giovani costituisce un impegno politico assunto da tutti gli Stati membri sotto forma di raccomandazione del Consiglio dell'aprile 2013, facente seguito a una proposta della Commissione, perché i giovani ricevano un'offerta di qualità, sia essa di lavoro o di proseguimento dell'istruzione, di tirocinio o di apprendistato, al massimo quattro mesi dopo aver lasciato gli studi o essere rimasti disoccupati. L'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile è il principale programma di finanziamento dell'UE, avviato contemporaneamente per facilitare l'attuazione della garanzia per i giovani e fornire sostegno specifico alle regioni in cui la disoccupazione giovanile supera il 25%. Tutti gli Stati membri utilizzano anche la propria quota del Fondo sociale europeo (FSE) per sostenere l'occupazione giovanile.

La comunicazione adottata riferisce i progressi compiuti e indica che, nonostante la disoccupazione giovanile rimanga un problema molto sentito in molti Stati membri, a partire dal 2013 l'andamento del mercato del lavoro giovanile nell'UE ha complessivamente superato le aspettative. Rispetto al 2013 i giovani disoccupati nell'UE sono diminuiti di 1,4 milioni e i giovani senza lavoro

che non frequentano corsi di istruzione o di formazione (NEET) sono 900 000 di meno.

Queste tendenze incoraggianti indicano che la garanzia per i giovani, sostenuta dall'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, ha contribuito a fare la differenza sul campo. Circa 9 milioni di giovani si sono avvalsi di una proposta, per lo più di lavoro. La garanzia per i giovani è stata inoltre un catalizzatore di cambiamento politico che ha portato a riforme strutturali e a innovazioni programmatiche negli Stati membri.

L'iniziativa per l'occupazione giovanile, fonte di finanziamenti mirati per 6,4 miliardi di EUR a livello dell'UE, è stata essenziale per la rapida creazione di iniziative nazionali di garanzia per i giovani e ha fornito sostegno diretto a più di 1,4 milioni di giovani NEET che vivono nelle regioni maggiormente bisognose. Nel 2015 la Commissione ha aumentato del 30% l'erogazione degli anticipi destinati all'iniziativa agli Stati membri ammissibili (per un importo pari a circa 1 miliardo di EUR), con l'importante risultato di fornire liquidità di cassa prontamente disponibile, permettendo di accelerare l'attuazione di misure in loco.

Dati questi progressi, la Commissione ha recentemente proposto di ampliare le risorse di bilancio dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile e di fornire un ulteriore miliardo di EUR alla dotazione di bilancio specifica dell'iniziativa, al quale si aggiunge un miliardo di EUR del Fondo sociale europeo. Questi due miliardi di EUR potrebbero permettere di offrire sostegno da qui al 2020 a un altro milione di giovani negli Stati membri più colpiti dalla disoccupazione giovanile. Queste misure si aggiungono alle dotazioni finanziarie disponibili a titolo del Fondo sociale europeo.

La comunicazione adottata sottolinea la necessità di accelerare e ampliare la garanzia per i giovani e di sveltire l'attuazione dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile. Essa riconosce che sarà necessario compiere ulteriori sforzi per sostenere i giovani "difficili da raggiungere", ossia quei giovani che non sono registrati presso i servizi pubblici per l'impiego, sono scarsamente qualificati, hanno lasciato la scuola e incontrano numerosi ostacoli all'ingresso sul mercato del lavoro (come povertà, esclusione sociale, disabilità e discriminazione). Si può allo stesso tempo migliorare la qualità delle offerte e dei servizi forniti ai giovani.

31 Ottobre - 4 Dicembre 2016: Massive Open Online Course (MOOC) su ERASMUS+



Il MOOC, corso online gratuito, su Erasmus+ Opportunità di Finanziamento per i Giovani, offrirà una conoscenza e una comprensione base su come utilizzare le diverse opportunità di finanziamento e rispondere ai requisiti per gli scambi giovanili internazionali, il servizio volontario europeo, la mobilità degli animatori giovanili, e i progetti di dialogo strutturato finanziati attraverso il programma Erasmus+ Gioventù in Azione.

I partecipanti inoltre apprenderanno su come iniziare a sviluppare uno scambio giovanile, progetti di volontariato e attività di formazione degli operatori giovanili. Avranno a disposizio-

ne esempi di buone prassi, suggerimenti e consigli per implementare progetti di qualità, e avranno l'opportunità di creare contatti e fare rete con gli altri partecipanti.

Il corso è organizzato da SALTO-YOUTH Participation Resource Centre e dalle Agenzie nazionali Erasmus+ Gioventù in Azione di: Ungheria, Italia, Islanda, Croazia, Slovacchia, Polonia.

E' necessaria la registrazione.

Per Informazioni: <https://www.canvas.net/browse/salto/courses/erasmus-funding-opportunities-3>



Nuovo Quadro Europass: rendere più visibili competenze e qualifiche nell'UE



- informazioni personalizzate sulle opportunità di apprendimento in tutta Europa,
- informazioni e sostegno per il riconoscimento delle proprie qualifiche,
- sistema di intelligence del mercato del lavoro per individuare le competenze più richieste e dove.

La Commissione ha adottato una proposta per rivedere e aggiornare il quadro Europass. Europass è un insieme di strumenti e servizi a supporto della trasparenza delle competenze e le qualifiche in tutta l'Unione Europea. Con questa revisione la Commissione intende semplificare e modernizzare questi strumenti per l'era digitale e aggiungere un'ulteriore funzione che sfrutti i dati per individuare e anticipare le tendenze del mercato del lavoro e le competenze richieste.

Tra le novità proposte:

- strumento online aggiornato per la creazione di CV e profili,
- strumenti di auto valutazione delle competenze,

Il nuovo Quadro Europass rimarrà inoltre in collegamento con altri strumenti e servizi UE legati ai sistemi di lavoro, formazione e istruzione, quali il portale sulla mobilità lavorativa EURES, permettendo uno scambio più facile di informazioni e servizi più accessibili agli utenti. I centri di supporto nazionali continueranno ad offrire consulenza individuale per aiutare ad orientarsi nel panorama delle competenze e le qualifiche.

Per Informazioni: <http://ec.europa.eu>



Premio dell'Unione Europea per le Donne Innovatrici 2017

EU PRIZE for WOMEN INNOVATORS

FOR THE MOST INNOVATIVE WOMEN ENTREPRENEURS

Apply from 13 September to 3 November 2016



Further information and application forms at: www.ec.europa.eu/women-innovators #WIPrizeEU



Il Premio per le Donne Innovatrici intende accrescere l'attenzione pubblica sull'esigenza dell'Europa di maggiore innovazione ed incoraggiare le ricercatrici ad alto livello di sfruttare le opportunità commerciali ed aziendali offerte dai loro progetti di ricerca e di divenire imprenditori, raggiungendo in tal modo gli obiettivi della Strategia Europa 2020.

La Commissione Europea assegnerà fino a tre premi per donne innovatrici. I premi non verranno assegnati per la ricerca proposta per il futuro, ma per risultati già ottenuti. I premi verranno assegnati a singoli individui che hanno ottenuto risultati di eccellenza.

- Il Premio è aperto alle sole donne
- le candidate devono essere residenti di uno Stato membro UE o un paese associato al Programma Horizon 2020
- le candidate devono essere fondatrici o co-fondatrici di un'azienda già esistente ed attiva

31 Ottobre - 9 Dicembre 2016: Corso online sul Bilancio e i finanziamenti UE alle regioni e le città

Il Comitato Europeo delle Regioni (CoR) offre un corso online gratuito (MOOC) per contribuire alla creazione di competenze delle autorità locali e regionali sul tema degli affari UE e in particolare il bilancio e i finanziamenti alle regioni e le città. Il corso è organizzato in cooperazione con la Banca Europea degli Investimenti (EIB) e la Commissione Europea – Direzione Generale per le Politiche regionali e Ur-

- l'azienda deve essere stata registrata prima del 1 gennaio 2015

- il fatturato annuale dell'azienda deve essere di almeno 0.10 milioni nel 2014 o il 2015

- sia la candidata come persona fisica, che l'azienda fondata o co-fondata dalla candidata deve avere ricevuto o ricevere ancora finanziamenti da Horizon 2020, i Programma Quadro di Ricerca, il Programma Quadro EURATOM, il Programma Quadro Competitività e Innovazione (CIP) o azioni legate alla ricerca e l'innovazione nel quadro dei Fondi Europei Strutturali e di Investimento (prima del 2014 conosciuti come Fondi Strutturali).

-L'Originalità e le potenzialità commerciali del prodotto sviluppato o il servizio offerto dall'azienda della candidata

-L'impatto economico per l'Europa

-l'impatto sociale per l'Europa

-L'alto contenuto scientifico dell'innovazione

I tre vincitori verranno annunciati nella primavera 2017.

Scadenza: 3 Novembre 2016.

Per Informazioni: http://ec.europa.eu/research/innovation-union/index_en.cfm?section=women-innovators

bane (DG REGIO) e la Direzione Generale Bilancio (DG BUDG). Il corso è aperto a tutti coloro sono interessati a queste tematiche.

I partecipanti devono registrarsi al seguente link:

<https://www.fun-mooc.fr/courses/CoR/114001/session01/about>





Tirocini presso la Corte dei Conti



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

La Corte dei Conti organizza tre sessioni di tirocini all'anno di formazione pratica nei settori di sua competenza.

La Corte dei Conti è una delle istituzioni dell'Unione Europea, il cui compito principale è quello di controllare ogni organismo o individuo che gestisca o riceva fondi comunitari. In particolare, le istituzioni e gli organismi comunitari, le amministrazioni nazionali, regionali, locali e i beneficiari finali degli aiuti comunitari.

Il tirocinio può avere una durata di tre, quattro o cinque mesi. Possono essere retribuiti (1120 euro mensili) oppure non retribuiti a seconda della disponibilità di bilancio.

Le tre sessioni ogni anno hanno inizio il:

- 1 Febbraio
- 1 Maggio
- 1 Settembre

Possono essere ammessi ad un tirocinio i candidati che:

- abbiano la nazionalità di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, salvo deroga concessa dall'autorità che ha il potere di nomina;
- siano in possesso di un diploma universitario riconosciuto che dia accesso a posti della categoria A comunitaria o abbiano completato almeno quattro semestri di studio universitario in un settore che rivesta interesse per la Corte;
- siano interessati a ricevere una formazione pratica attinente ad uno dei settori d'attività della Corte dei Conti;
- non abbiano già effettuato un tirocinio all'interno della Corte;
- consentano il rispetto del principio della ripartizione geografica quanto più ampia possibile;
- dichiarino di possedere una conoscenza approfondita di una lingua ufficiale dell'Unione Europea e una conoscenza soddisfacente di almeno un'altra lingua ufficiale dell'Unione Europea.

Scadenza: 31 Ottobre 2016 (per tirocini che hanno inizio nel Febbraio 2017)..

Per Informazioni: <http://www.eca.europa.eu/en/Pages/traineeshipcomplet.aspx>

Concorso giornalistico sull'efficienza energetica 'Italia in classe A - Premio Energia Intelligente'



L'Enea e il Ministero dello Sviluppo economico bandiscono il concorso "Italia in Classe A - Premio Energia Intelligente" rivolto a giovani under 25, giornalisti e testate giornalistiche.

Fino al 15 novembre sarà possibile partecipare al concorso che prevede premi da 3 mila a 5 mila euro e che verte sui temi dell'efficienza

energetica, dell'uso responsabile e sostenibile dell'energia, del risparmio energetico in ambito privato e pubblico.

Il concorso intende valorizzare l'informazione e la diffusione di notizie sull'efficienza energetica e in particolare sui suoi benefici e sugli incentivi disponibili. Il tema può essere liberamente interpretato mostrando come la tecnologia o le buone pratiche quotidiane possono aiutare a un uso intelligente delle risorse ambientali.

Per Informazioni: <http://www.enea.it/it/opportunita/lavoro/bando-italia-in-classe-a/bando-premiogjournalistico.pdf>



Tirocini per Traduttori presso il Parlamento Europeo

Il Parlamento Europeo offre varie possibilità di tirocinio per traduttori al fine di contribuire alla formazione professionale dei giovani cittadini dell'Unione Europea e far conoscere loro il funzionamento dell'istituzione.

I candidati a un tirocinio di traduzione per titolari di diploma universitari devono:

- possedere la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea o di un paese candidato;
 - avere compiuto 18 anni alla data d'inizio del tirocinio;
 - aver completato, entro la data limite per la presentazione dell'atto di candidatura, studi universitari di una durata minima di tre anni, sanciti da un diploma;
 - avere una perfetta conoscenza di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea o della lingua ufficiale di uno dei paesi candidati e una conoscenza approfondita di altre due lingue ufficiali dell'Unione europea;
 - non aver usufruito di un tirocinio o di un impiego retribuito di più di quattro settimane consecutive a carico del bilancio dell'Unione europea.
- La durata dei tirocini di traduzione per titolari di

diplomi universitari è di tre mesi. Possono essere prorogati, a titolo eccezionale, per una durata massima di tre mesi. I tirocini di traduzione si svolgono a Lussemburgo. A titolo indicativo, nel 2016 la borsa di studio ammonta a EUR 1 252,62 al mese.

Scadenze

- dal 15 giugno al 15 agosto (mezzanotte) con inizio il 1° gennaio;
- dal 15 settembre al 15 novembre (mezzanotte) con inizio il 1° aprile;
- dal 15 dicembre al 15 febbraio (mezzanotte) con inizio il 1° luglio;
- dal 15 marzo al 15 maggio (mezzanotte) con inizio il 1° ottobre.

Vedere le Norme interne relative ai tirocini per traduttori: http://www.europarl.europa.eu/pdf/t_r_a_i_n_e_e_s_h_i_p_s/20130314_translation_rules_it.pdf

Per Informazioni: <http://www.europarl.europa.eu/aboutparliament/en/007cecd1cc/Traineeships.html>

Tirocini presso l'Alto Commissariato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite

Il programma di tirocini si rivolge ai laureati ed è disponibile presso l'Ufficio dell'Alto Commissariato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite - OHCHR.

Lo scopo dei tirocini è il seguente:

- a) accrescere la conoscenza del tirocinante sui temi correnti legati ai diritti umani a livello internazionale e fornire una visione d'insieme sul lavoro svolto dalle Nazioni Unite in generale e dall'OHCHR in particolare;
- b) offrire all'apparato dell'OHCHR e delle Nazioni Unite l'assistenza ed il contributo di studenti di valore.

I tirocinanti verranno, tra le altre cose, coinvolti nelle seguenti attività: fare ricerca su temi legati ai diritti umani, redigere resoconti analitici dei risultati raggiunti, fornire assistenza tecnica e pratica nell'organizzazione di incontri, prevenire gli eccessivi arretrati di lavoro causati dalle attività tecniche legate all'indagine, alla cooperazione e ad altre operazioni settoriali; sostenere altre attività dell'OHCHR.

I partecipanti devono possedere un diploma di laurea ed avere approfondito alcune discipline

legate all'operato delle Nazioni Unite, ad esempio, Diritto Internazionale, Scienze Politiche, Storia, Scienze Sociali. Verranno favoriti coloro che si sono specializzati su temi riguardanti i Diritti Umani.

I tirocinanti presso le Nazioni Unite non sono remunerati. Le spese di viaggio e di soggiorno dovranno essere sostenute dai tirocinanti stessi. I partecipanti dovranno essere appoggiati da un'istituzione accademica e possedere una buona padronanza di almeno due delle sei lingue ufficiali delle Nazioni Unite: Inglese, Francese, Spagnolo, Arabo, Russo e Cinese.

La durata dei tirocini è di minimo tre mesi, con la possibilità di un periodo di proroga di altri tre mesi. Per la presentazione delle domande tutti gli anni le scadenze sono le seguenti:
30 Aprile per tirocini tra Luglio e Dicembre;
31 Ottobre per tirocini tra Gennaio e Giugno.

Per Informazioni: <http://www.ohchr.org/en/aboutus/pages/internshipprogramme.aspx>





Programma Fulbright USA-UE - Sovvenzioni per i cittadini UE

Il Programma Fulbright USA - UE, gestito dalla Commissione per gli Scambi nell'istruzione tra Stati Uniti, Belgio e Lussemburgo con finanziamenti del Dipartimento di Stato USA e la Direzione Generale per l'Istruzione e la Cultura della Commissione Europea, offre annualmente approssimativamente 13 sovvenzioni a cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea per studi, ricerche e conferenze su temi legati all'UE.

Sovvenzioni per cicli di conferenze all'università:

Da due a quattro sovvenzioni per un semestre per cicli di conferenze post-dottorato su temi UE, relazioni USA-UE, integrazione e/o economia politica presso università USA selezionate. I candidati eccellenti verranno inviati presso istituti appropriati.

Informazioni dettagliate sulle università USA che richiedono un accademico UE in sede saranno disponibili a Dicembre di tutti gli anni. La sovvenzione comprende un salario mensile di 3000 euro più una somma forfettaria per il viaggio andata-ritorno e spese di ricollocamento. I candidati interessati devono presentare la domanda preliminare il prima possibile.

Sovvenzioni per laureati, o di ricerca pre-dottorato e post-dottorato:

Da 11 a 13 sovvenzioni per ricerca e/o studi post-universitari su affari UE e relazioni USA-UE presso un'università accreditata o un centro di ricerca indipendente negli Stati Uniti.

La sovvenzione comprende un salario mensile di 3000 euro, più una somma forfettaria di 2000 euro per il viaggio andata-ritorno e spese di ricollocamento. Sono comprese

anche le spese per l'assicurazione sanitaria e il visto.

I candidati interessati devono presentare la domanda preliminare il prima possibile.

Ammissibilità - i candidati devono:

-essere cittadini UE;

-essere professionisti (responsabili delle decisioni, responsabili delle politiche, professionisti nell'impresa, i media, la politica, il mondo accademico, la pubblica amministrazione)

-avere almeno due anni di esperienza lavorativa dopo la laurea

-per quanto riguarda la categoria "ricerca", avere un master o un'esperienza professionale equivalente e almeno due anni di esperienza lavorativa prima della partenza per gli USA

-per quanto riguarda la categoria "studenti", avere le necessarie credenziali universitarie per essere accettato in un programma di laurea americano e due anni di esperienza professionale

-avere una comprovata eccellenza accademica o professionale in almeno due paesi UE;

-avere comprovata eccellenza a livello accademico o professionale, nonché pubblicazioni eccellenti;

-avere un'ottima conoscenza dell'inglese;

-non possono presentare domanda candidati negli Stati Uniti.

Scadenza: tra il 15 Settembre e il 1 Dicembre 2016 per l'anno accademico 2017-2018.

Per informazioni: <http://www.fulbrightschuman.eu/grants-eu-citizens/>



Bando Speed MI Up per imprese e startup innovative



Facilitare la nascita e lo sviluppo di startup innovative è l'obiettivo del nuovo bando lanciato da Speed MI Up, il consorzio costituito dall'Università Commerciale Luigi Bocconi e dalla Camera di Commercio di Milano.

Il bando mette a disposizione un massimo di 15 posti all'interno dell'incubatore Speed MI Up, al fine di promuovere la nascita di nuove attività imprenditoriali innovative e

sostenere lo sviluppo di quelle che sono nelle prime fasi di vita. La selezione è diretta ad aspiranti imprenditori e a startup costituite negli ultimi 20 mesi.

La selezione avverrà in base a un elevator pitch (in formato video di massimo 3 minuti), un business plan, il curriculum vitae dei partecipanti e un eventuale colloquio. Sul sito web di Speed MI Up sono disponibili un videocorso di 12 ore su come elaborare un business plan e le istruzioni per la realizzazione del video. Le idee presentate dovranno essere innovative, solide e potenzialmente internazionali.

Scadenza: 10 Novembre 2016.

Per Informazioni: <http://www.speedmiup.it/>

Invito a presentare proposte multisettoriali nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa



"Meccanismo per collegare l'Europa -MEC"
(Connecting Europe Facility - CEF).

La Commissione europea, direzione generale della Mobilità e dei trasporti e direzione generale dell'Energia, pubblica un invito a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni in conformità alle priorità e agli obiettivi definiti nel programma di lavoro annuale per il 2016 per un invito a presentare proposte multisettoriale nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa.

Il meccanismo per collegare l'Europa (CEF)

ha lo scopo di accelerare gli investimenti nel settore delle reti transeuropee nel settore dei trasporti, dell'energia e delle telecomunicazioni.

Si sollecitano proposte per il seguente invito: CEF-Synergy-2016-1 L'importo indicativo disponibile per le proposte selezionate nell'ambito del presente invito è di 40 milioni di EUR.

Scadenza: 13 dicembre 2016.

Il testo completo dell'invito a presentare proposte è disponibile all'indirizzo: <https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/2016-cef-synergy-call>



CONTATTI

Consorzio Universitario della Provincia di Trapani

Lungomare Dante Alighieri
91016 Casa Santa Erice (TP)
Italia
tel. (+39) 0923.25104
fax. (+39) 0923.568300

Antenna Europe Direct Trapani

Alcamo via G. Amendola, 31
91011 Alcamo (TP) Italia
tel. (+39) 0924.503797
fax. (+39) 0924.503797

E-MAIL:

info@europadirect.it
trapani@europadirect.it

SITO WEB:

www.europadirect.it

Il Centro Europe Direct Trapani si trova all'interno del Consorzio Universitario della Provincia di Trapani, Polo Territoriale dell'Università degli Studi di Palermo. E' uno dei 48 nuovi centri d'informazione Europe Direct in Italia, selezionati e cofinanziati dall'Unione europea.

Il Centro Europe Direct Trapani offre al pubblico consulenza, assistenza, orientamento e risposte a quesiti su politiche, programmi e finanziamenti dell'Unione Europea. Il **Centro Europe Direct Trapani** fornisce informazioni complete e consigli pratici "a portata di mano" sui diritti sanciti dalla legislazione europea nonché sulle opportunità che derivano dalla partecipazione all'Unione europea.

Il Centro Europe Direct Trapani si rivolge a: società civile, imprese, istituzioni, giovani, studenti, amministratori, operatori locali, università.

Presso lo sportello del **Centro Europe Direct di Trapani** è possibile:

- ricevere informazioni sulle politiche comunitarie, i diritti e i doveri dei cittadini europei;
- informarsi sui finanziamenti europei;
- consultare i siti dell'Unione Europea su postazioni internet a disposizione del pubblico;
- consultare le pubblicazioni ufficiali dell'Unione Europea;
- partecipare ad eventi e iniziative sulle tematiche legate all'UE e sulle opportunità di finanziamento nell'UE.

Per essere costantemente informati sulle iniziative ed eventi promossi dal **Centro Europe Direct Trapani** visita il sito web www.europadirect.it e seguici su facebook e twitter.

SEGUICI SU:



<https://www.facebook.com/EuropeDirectTrapani>



<https://twitter.com/EUROPEDIRECTTP>